

INPS

L'hub del welfare

Contribuiamo a costruire il futuro degli italiani

AUDIZIONE DI GABRIELE FAVA

Gennaio 2024

INDICE

Introduzione

1. SITUAZIONE ATTUALE

- INPS: funzioni e attività
- La struttura organizzativa
- Economics dell'Istituto
- Le prestazioni
- Contesto sociale di riferimento
- Quadro macroeconomico
- Il ruolo dell'INPS nel PNRR

2. IL QUADRO NORMATIVO

- Quadro normativo
- Principi guida UE

3. LE POLITICHE PREVIDENZIALI IN EUROPA

- Benchmark politiche previdenziali

4. LA PROPOSTA

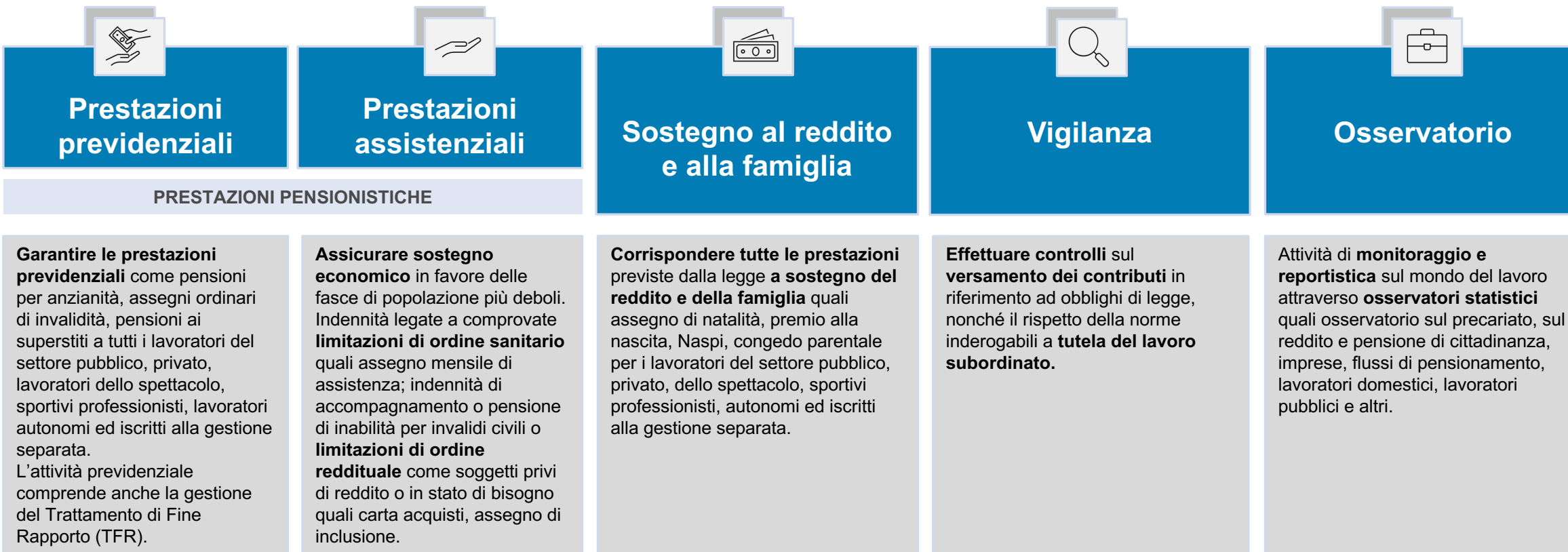
- L'idea strategica

Sono onorato di essere stato chiamato a ricoprire questo ruolo e poter offrire il mio contributo e mettere al servizio del Paese la mia esperienza professionale attraverso la guida dell'INPS nel percorso di trasformazione avviato in questi anni.

Per il lavoro che svolgo e la mia attività di insegnamento universitario, ho sempre seguito con interesse l'INPS e la sua evoluzione, **un'eccellenza del nostro Paese** che è considerato un punto di riferimento nelle politiche di welfare essendo l'ente previdenziale più grande d'Europa.

L'INPS, infatti, che nel 2023 ha celebrato i 125 anni di storia, ha realizzato un'efficace rete di protezione, che ha garantito la tenuta del sistema sociale ed economico, anche nelle crisi più profonde, da ultima quella prodotta dalla pandemia da Covid-19 in cui ha dimostrato, capacità di risposte immediate e capillari, raggiungendo una platea che coincide sostanzialmente con tutti i residenti sul territorio nazionale, con servizi e prestazioni molto diverse ma adeguatamente efficaci.

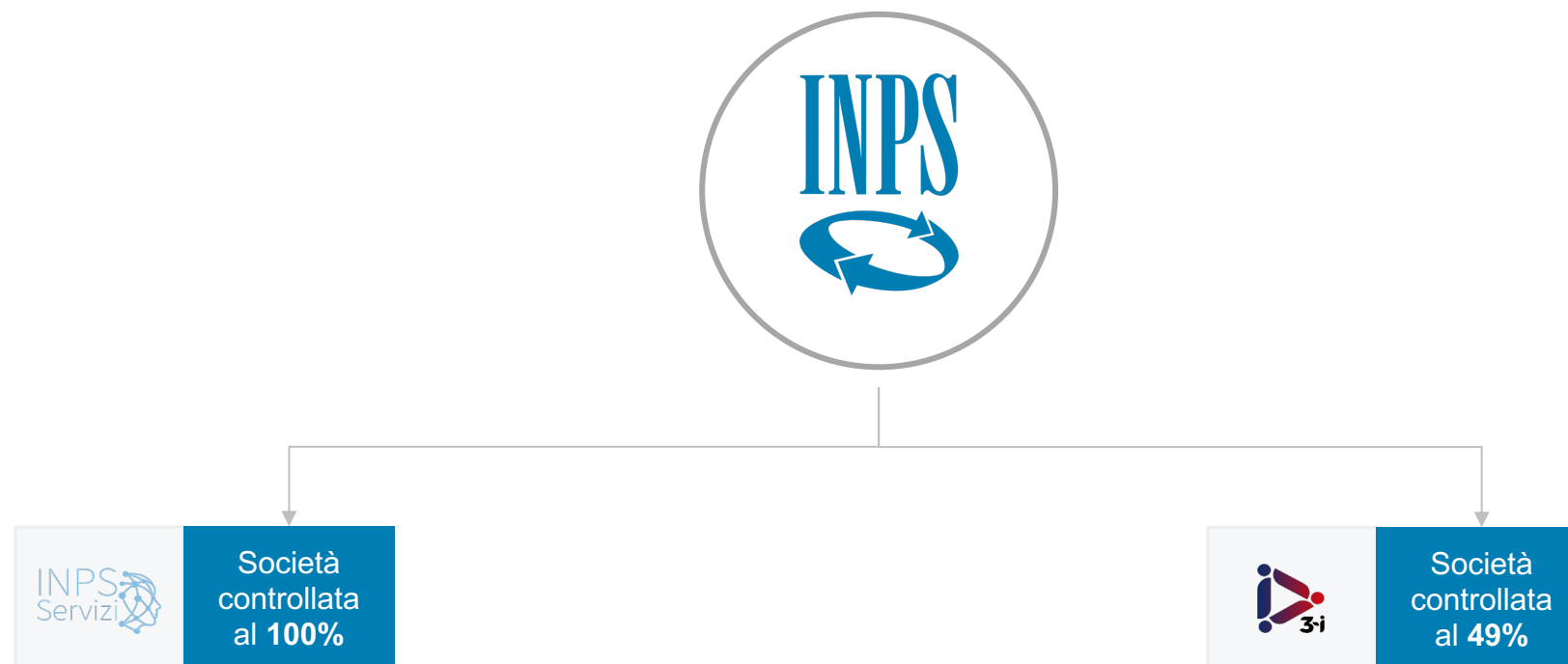
Le principali attività dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale:



Le recenti novità in materia di funzioni INPS:

- La legge di bilancio 2022 ha disposto che la **funzione previdenziale svolta dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (INPGI) è trasferita all'INPS** dal 1° luglio 2022, limitatamente alla gestione sostitutiva.
- La deliberazione 219/2022 del Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha **istituito in via sperimentale per un triennio la nuova prestazione di Anticipazione ordinaria del Trattamento di Fine Servizio (TFS) e del Trattamento di Fine Rapporto (TFR)** in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, compresi i dipendenti dell'INPS iscritti alla medesima gestione. La prestazione integra l'anticipazione agevolata del TFS/TFR di cui all'art. 23 del DL 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 26/2019 e quella ordinaria già erogata dagli istituti bancari/finanziari in favore degli aventi diritto.

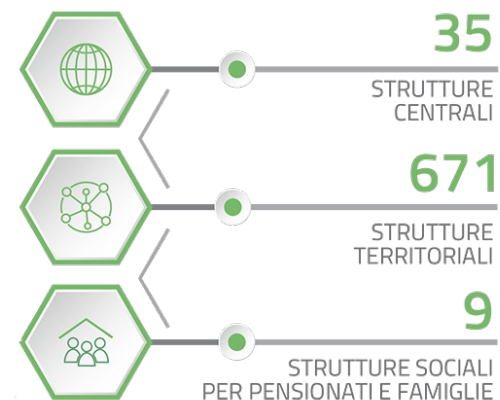
Fonte: Sito istituzionale (www.inps.it)



- **Denominazione:** INPS Servizi S.p.a.
- **Anno di istituzione:** 2021
- **Compiti istituzionali:** INPS Servizi S.p.A. svolge attualmente attività di Contact center multicanale (CCM) verso l'utenza. Tra i compiti istituzionali previsti (ma non ancora attivi) vi è inoltre l'erogazione di prodotti e servizi amministrativo-contabili, in particolare in materia di riscossione dei contributi e di erogazione delle prestazioni dei Fondi di previdenza.
- **Dipendenti:** 1.486 (2022)

- **Denominazione:** 3-i S.p.a.
- **Anno di istituzione:** 2022
- **Compiti istituzionali:** 3-i S.p.A. svolge attività IT per INPS, INAIL e ISTAT, occupandosi della gestione ed evoluzione dei sistemi IT per le suddette Amministrazioni.
- **Dipendenti:** NA

Fonte: Sito istituzionale e Bilancio INPS 2022; Sito istituzionale INPS Servizi e Bilancio 2022; Sito istituzionale 3-i S.p.A



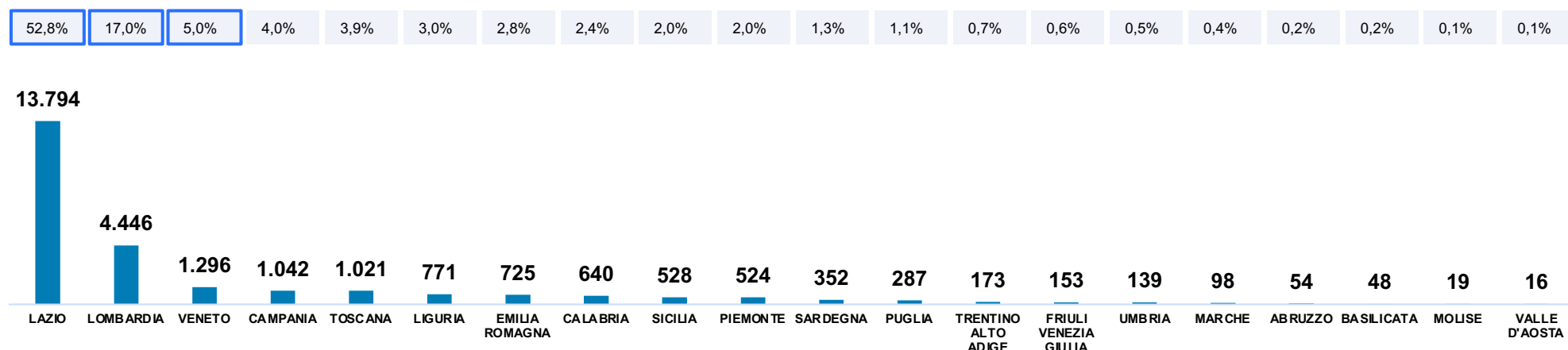
Fonte: Dati 2022 - XXII Rapporto Annuale 2023

Il patrimonio immobiliare dell'INPS costa di oltre 26 mila unità; di queste il **62,7%** risulta attualmente non utilizzato: le Regioni con il maggior grado di inutilizzo sono **Puglia (82,2%) Veneto (85,5%) e Piemonte (82,2%)**

Distribuzione a livello territoriali degli immobili dell'INPS



Distribuzione del numero di immobili a livello regionale



Kpi: #immobili non utilizzati su immobili totali



Tipologia di utilizzo dei beni

	Non utilizzato	Locazione/ Affitto	Occupato	Utilizzato direttamente	Concessione a titolo oneroso	Altro	TOTALE
N. Immobili	16.371	5.001	2.704	1.814	5	231	26.126
Peso %	62,7%	19,1%	10,4%	6,9%	0,0%	0,9%	100%

Quadro sinottico

RICAVI

401,5 mld

Valore della produzione

+9,3% vs '21

255,0 mld

Aliquote contributive

+8,3% vs '21

159,6 mld

Trasferimenti

+10,1% vs '21

-13,1 mld

Correttive, ratei attivi iniziali,
risconti passivi finali e altre voci

+0,1% vs '21

COSTI

394,6 mld

Totale costo della produzione

+6,3% vs '21

377,6 mld

Prestazioni istituzionali

+6,5% vs '21

0,7 mld

Acquisto di beni di consumo
e di servizi

+7,7% vs '21

1,8 mld

Costo per il personale

-5,0% vs '21

14,4 mld

Ammortamenti, accantonamenti
e altri oneri

+3,0% vs '21

RISULTATI

6,9 mld

Differenza tra valori e costi
della produzione

+277,6% vs '21

7,1 mld

Risultato d'esercizio

+292,6% vs '21

0,9 mld

Avanzo economico

+112,3% vs '21

INVESTIMENTI

7,6 mld

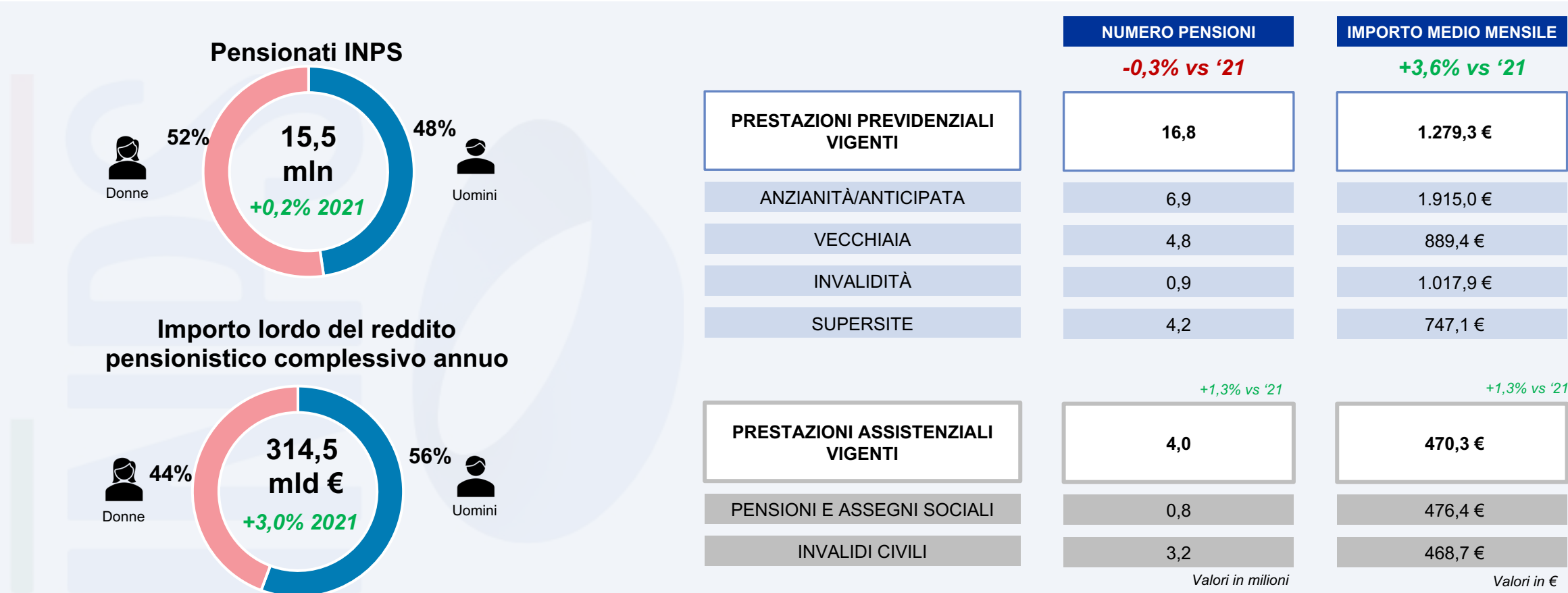
-3,39% vs '21

Impegni 2022

LE PRESTAZIONI DELL'ISTITUTO

Le pensioni (1/2)

L'INPS nel 2022 ha erogato pensioni a **15,5 mln** di beneficiari, pari a oltre il 26% della popolazione nazionale e a oltre il 96% dei pensionati totali. L'importo erogato (314,5 mld €) è pari al **14,8%** del **PIL** ed è previsto in costante aumento nel lungo periodo (**16,4%* nel 2030 e 17,0%* nel 2040**).

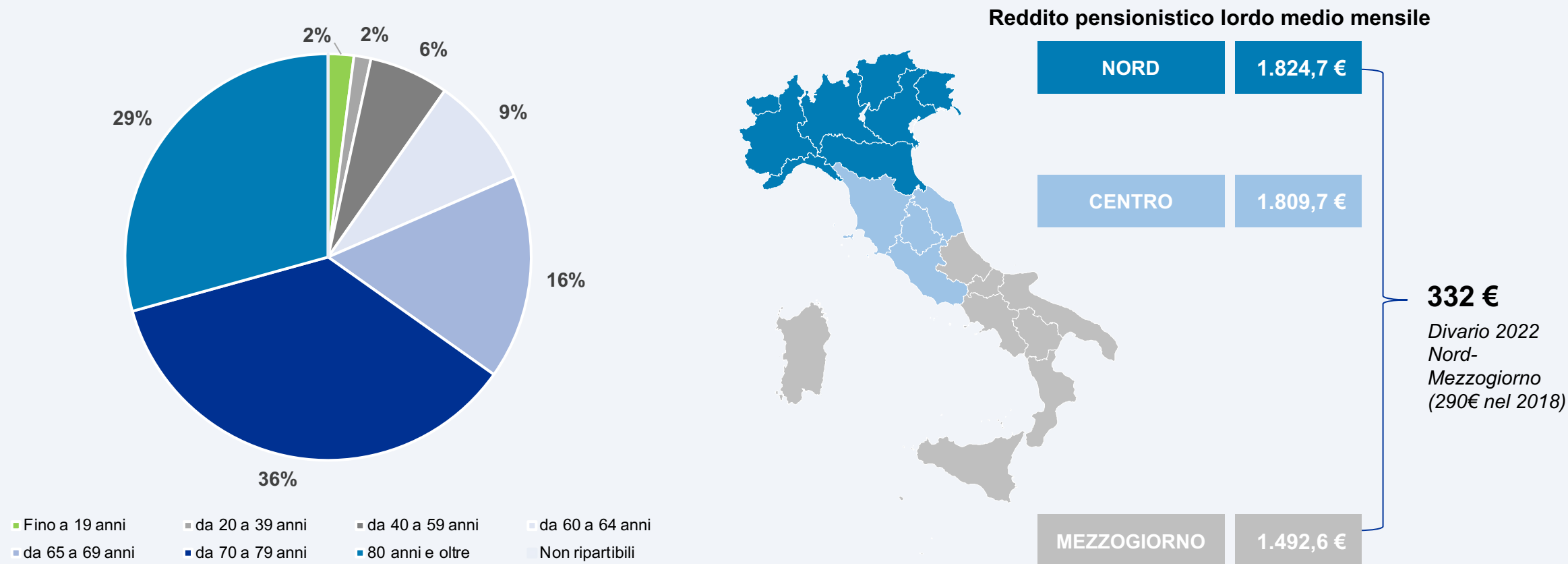


Note: L'importo complessivo annuo è dato dal prodotto tra l'importo mensile della prestazione pagata al 31 dicembre e il numero di mensilità annue per cui è prevista l'erogazione della prestazione (13 per le pensioni e 12 per le indennità di accompagnamento).

LE PRESTAZIONI DELL'ISTITUTO

Le pensioni (2/2)

La popolazione **over 80** assorbe oltre il **29%** delle prestazioni erogate e, entro il 2040, crescerà di oltre il 33%*, incrementando il rapporto pensionati/occupati dall'attuale 69,8% al 74,3%*. Il divario del reddito pensionistico medio mensile tra Nord e Sud Italia è cresciuto del **14%** negli ultimi 5 anni. (Fonte: Elaborazione dati XXII Rapporto annuale INPS, Dati 2022)



Note: L'importo del reddito lordo medio mensile è calcolato dividendo l'importo complessivo annuo del reddito pensionistico per 12.

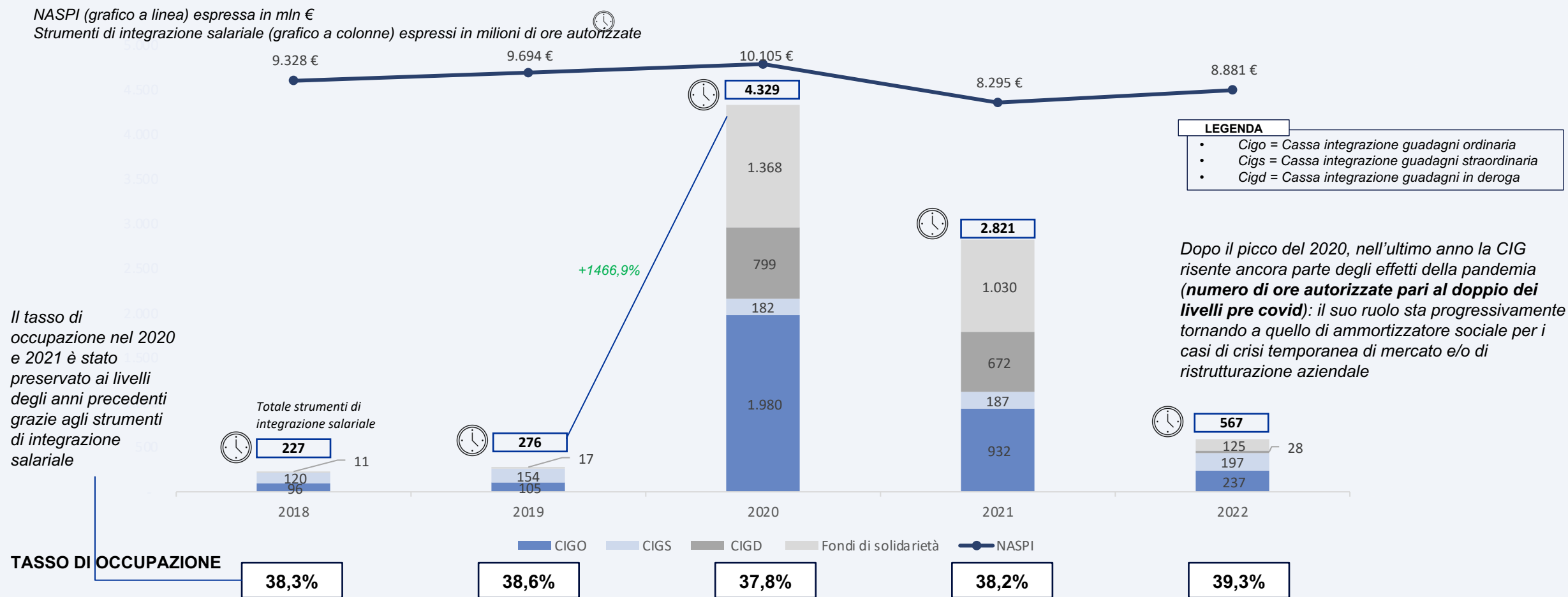
LE PRESTAZIONI DELL'ISTITUTO

Sostegno al mercato del lavoro

Nell'ultimo triennio l'INPS ha fortemente sostenuto il **mercato del lavoro** a fronte della pandemia, sia a tutela del maggior numero di **disoccupati** sia per preservare il **tasso di occupazione** attraverso strumenti di integrazione salariale (oltre **7,5 mld di ore autorizzate** tra il 2020 e il 2022).

NASPI (grafico a linea) espressa in mln €

Strumenti di integrazione salariale (grafico a colonne) espressi in milioni di ore autorizzate



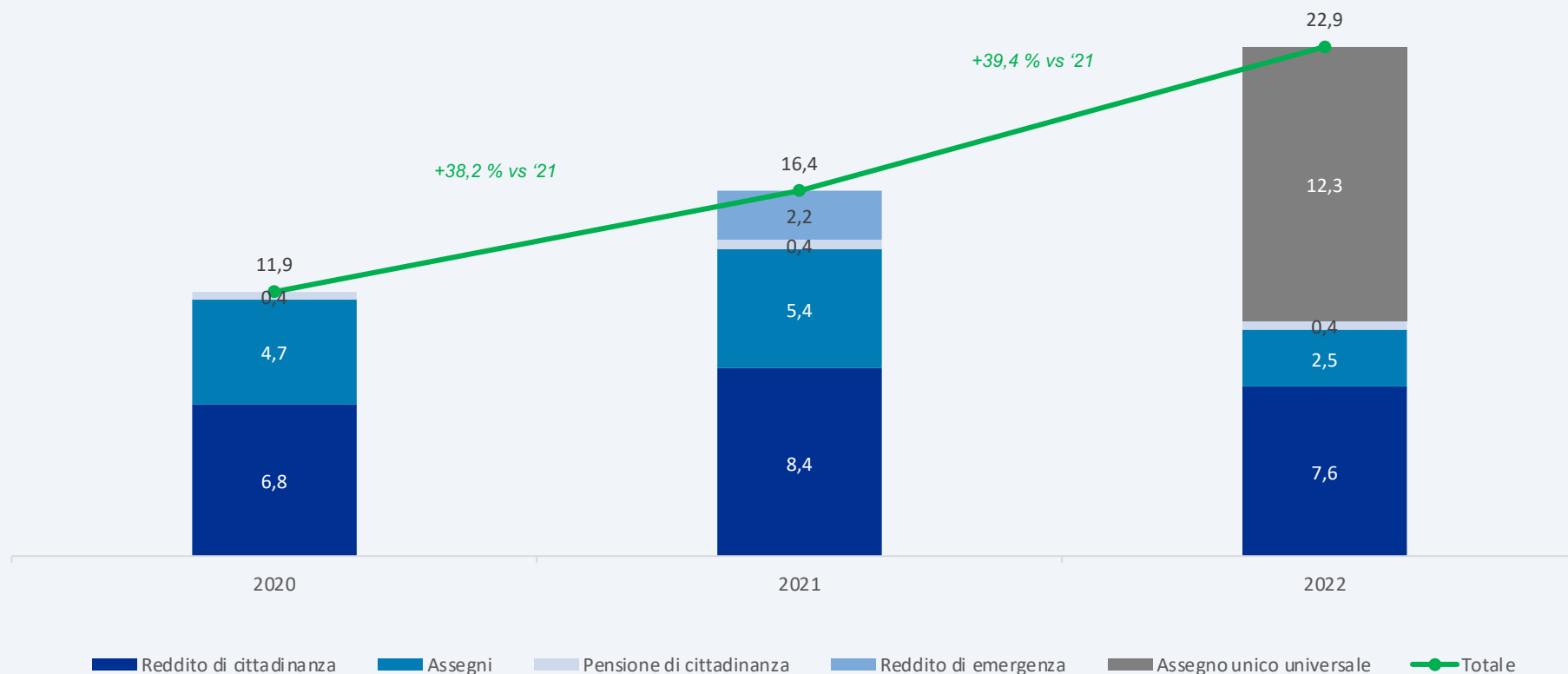
Note: Tasso di occupazione è uguale al rapporto tra occupati e popolazione totale

*Fonte: Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario Rapporto n.24. MEF; 2023

Sostegno alla famiglia

Il costante calo delle nascite ha ridotto negli ultimi triennio il volume di **beneficiari** delle misure di **sostegno ai figli** ma, al contrario, la spesa a sostegno del **reddito familiare** ha registrato una recente crescita esponenziale (**+92,7% dal 2020**).

Spesa per misure di sostegno al reddito familiare



*L'istituzione del **reddito di cittadinanza** prima e dell'**assegno unico e universale** di recente, hanno contribuito all'incremento delle spese per il sostegno al reddito familiare*

La platea interessata

67,5%

+3,9% vs '21

Utenti INPS su totale
residenti in Italia

76,0%

+1,9% vs '21

Utenti INPS su totale residenti in
Italia in età da lavoro e anziani

94,1%

+2,6% vs '21

Assicurati INPS su forza lavoro

91,7%

-0,4% vs '21

Pensioni INPS su totale pensioni

96,4%

-0,2% vs '21

Pensionati INPS
su totale pensionati

657

-3,2% vs '21

Pensionati INPS ogni 1000
assicurati INPS

Fonte: Elaborazione dati XXII Rapporto annuale INPS, Dati 2022

Note: tra gli utenti INPS sono compresi gli assicurati (lavoratori dipendenti, autonomi, iscritti alla Gestione separata, fondo clero, ex SPORTASS, assicurazioni facoltative) e i pensionati; Il totale dei residenti comprende la popolazione residente in Italia al 1° gennaio 2022, secondo i dati ISTAT. Il totale dei residenti in età da lavoro e anziani comprende la popolazione residente in Italia al 1° gennaio 2023, dai 15 anni in poi, secondo i dati ISTAT. Forze lavoro (persone occupate e in cerca di lavoro) secondo la rilevazione ISTAT.

IL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO

Principali dati su popolazione, pensioni e mondo del lavoro - Storico

CATEGORIE / ANNI	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
Popolazione	57,6	58,0	58,3	58,5	59,0	59,4	59,7	59,9	60,1	60,3	60,3	60,3	60,2	60,1	59,9	59,8	59,2	59,0	58,9	59,4
Popolazione 15-75 anni	44,9	45,1	45,2	45,2	45,5	45,8	45,9	46,0	46,0	46,1	46,1	45,9	45,8	45,6	45,5	45,5	45,4	45,1	45,0	45,6
Pensionati	16,6	16,6	16,7	16,8	16,8	16,7	16,7	16,7	16,6	16,4	16,3	16,2	16,1	16,0	16,0	16,0	16,0	16,1	16,1	16,4
Forza lavoro	24,3	24,2	24,3	24,3	24,7	24,5	24,4	24,5	25,0	24,9	25,1	25,1	25,4	25,6	25,7	25,6	24,7	24,9	25,2	24,9
Occupati	22,3	22,4	22,7	22,8	23,0	22,5	22,3	22,4	22,3	21,9	21,9	22,1	22,4	22,7	23,0	23,1	22,4	22,6	23,1	22,5
Disoccupati	1,9	1,9	1,7	1,5	1,7	1,9	2,1	2,1	2,7	3,1	3,2	3,0	3,0	2,9	2,7	2,5	2,3	2,4	2,0	2,3
Inattivi	14,3	14,5	14,4	14,5	14,4	14,8	15,0	15,0	14,5	14,5	14,2	14,0	13,6	13,3	13,1	13,1	13,8	13,3	12,8	14,1

Fonte: ISTAT - Valori espressi in mln di unità

IL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO

Principali dati su popolazione, pensioni e mondo del lavoro - Storico

KPI / ANNI	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
Pensionati su popolazione	28,7%	28,5%	28,6%	28,7%	28,4%	28,2%	28,0%	27,8%	27,6%	27,2%	26,9%	26,8%	26,7%	26,7%	26,7%	26,8%	27,1%	27,3%	27,4%	27,6%
Pensionati su forza lavoro	68,2%	68,3%	68,5%	68,9%	67,9%	68,4%	68,4%	68,0%	66,4%	65,7%	64,7%	64,4%	63,2%	62,6%	62,4%	62,6%	65,0%	64,6%	64,1%	65,9%
Pensionati su occupati	74,2%	74,1%	73,5%	73,5%	72,9%	74,3%	74,8%	74,4%	74,5%	75,0%	74,2%	73,1%	71,6%	70,6%	69,7%	69,4%	71,7%	71,4%	69,8%	72,8%
Forza lavoro su popolazione	42,1%	41,8%	41,7%	41,6%	41,9%	41,1%	40,9%	40,9%	41,6%	41,4%	41,6%	41,7%	42,2%	42,6%	42,8%	42,8%	41,7%	42,2%	42,7%	41,9%
Occupati su popolazione	38,8%	38,5%	38,9%	39,0%	39,0%	37,9%	37,4%	37,4%	37,1%	36,3%	36,3%	36,7%	37,3%	37,8%	38,3%	38,6%	37,8%	38,2%	39,3%	37,9%
Disoccupati su popolazione	3,4%	3,2%	2,9%	2,6%	2,8%	3,2%	3,5%	3,5%	4,5%	5,1%	5,3%	5,0%	4,9%	4,8%	4,5%	4,2%	3,9%	4,0%	3,5%	3,9%
Inattivi su popolazione	24,9%	24,9%	24,7%	24,8%	24,4%	25,0%	25,1%	25,0%	24,1%	24,0%	23,5%	23,2%	22,5%	22,1%	21,9%	21,8%	23,3%	22,6%	21,8%	23,7%
Occupati su forza lavoro	92,0%	92,3%	93,2%	93,8%	93,2%	92,2%	91,5%	91,4%	89,1%	87,7%	87,2%	88,0%	88,3%	88,7%	89,4%	90,1%	90,7%	90,5%	91,9%	90,6%
Disoccupati su forza lavoro	8,0%	7,7%	6,8%	6,2%	6,8%	7,8%	8,5%	8,6%	10,9%	12,3%	12,8%	12,0%	11,7%	11,3%	10,6%	9,9%	9,3%	9,5%	8,1%	9,4%
Occupati su popolazione 15-75 a.	49,7%	49,5%	50,1%	50,5%	50,6%	49,2%	48,7%	48,8%	48,4%	47,4%	47,6%	48,2%	49,0%	49,8%	50,4%	50,8%	49,3%	50,0%	51,3%	49,4%
Disoccupati su popolazione 15-75 a.	4,3%	4,2%	3,7%	3,3%	3,7%	4,2%	4,5%	4,6%	5,9%	6,7%	7,0%	6,6%	6,5%	6,3%	6,0%	5,6%	5,1%	5,2%	4,5%	5,1%
Inattivi su popolazione 15-75 a.	31,9%	32,1%	31,9%	32,0%	31,7%	32,4%	32,7%	32,6%	31,4%	31,4%	30,7%	30,5%	29,6%	29,1%	28,9%	28,7%	30,4%	29,6%	28,5%	30,8%

Fonte: ISTAT

L'impatto INPS sul sistema economico

26,2%

-5,9% vs '21

*Spesa pensionistica INPS
su spesa pubblica*

14,8%

-3,6% vs '21

*Spesa pensionistica INPS
su PIL*

1,2%

+79,1% vs '21

*Spesa prestazioni a sostegno
della famiglia su PIL*

1,6%

+14,6% vs '21

*Spesa prestazioni a
sostegno del reddito su PIL*

Fonte: Elaborazione dati XXII Rapporto annuale INPS, Dati 2022

Overview – Misure dirette

Nell'ambito PNRR, l'INPS è beneficiaria di **2 interventi** a valere sulla **Missione 1** «Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo»; per un valore complessivo di **€ 0,2 mld** (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione allegati).

M1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA, TURISMO		IMPORTO
C1. 1.1: Infrastrutture digitali	L'obiettivo è garantire che i sistemi, i dataset e le applicazioni della Pubblica Amministrazione siano ospitati in data center altamente affidabili e con elevati standard di qualità per sicurezza, prestazioni, scalabilità, interoperabilità europea ed efficienza energetica	€ 0,002 mld <i>(su € 0,9 mld dell'investimento)</i>
C1. 1.6. Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali Sub investimento 1.6.3_a: Digitalizzazione dell'INPS	L'obiettivo di digitalizzazione dell'INPS è orientato a: reingegnerizzazione e digitalizzazione complete dei processi/servizi , pubblicazione di nuovi servizi digitali /contenuti nel portale istituzionale, upskilling dei dipendenti in materia tecnologie dell'informazione e della comunicazione	€ 0,2 mld <i>(su € 0,6 mld dell'investimento)</i>

Inoltre, le **procedure INPS sono state selezionate tra quelle prioritarie** da inserire all'interno dell'intervento 1.3 Dati e interoperabilità – sub intervento **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** della Missione 1:

M1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA, TURISMO		IMPORTO
C1. 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	L'obiettivo è creare una “Piattaforma Nazionale Dati” che offrirà alle amministrazioni un catalogo centrale di “connettori automatici” (le cosiddette “API” – Application Programming Interface) consultabili e accessibili tramite un servizio dedicato. Le procedure INPS sono state selezionate tra quelle prioritarie dell'intervento, prevedendo in via sperimentale la categoria «API PER WELFARE E SERVIZI SOCIALI» .	€ 0,6 mld

Overview – Misure indirette

Le **principali altre riforme ed interventi del PNRR** che hanno un **impatto indiretto** sull'azione amministrativa dell'Istituto sono 5 per un valore di € 6,6 mld:

M5: INCLUSIONE E COESIONE

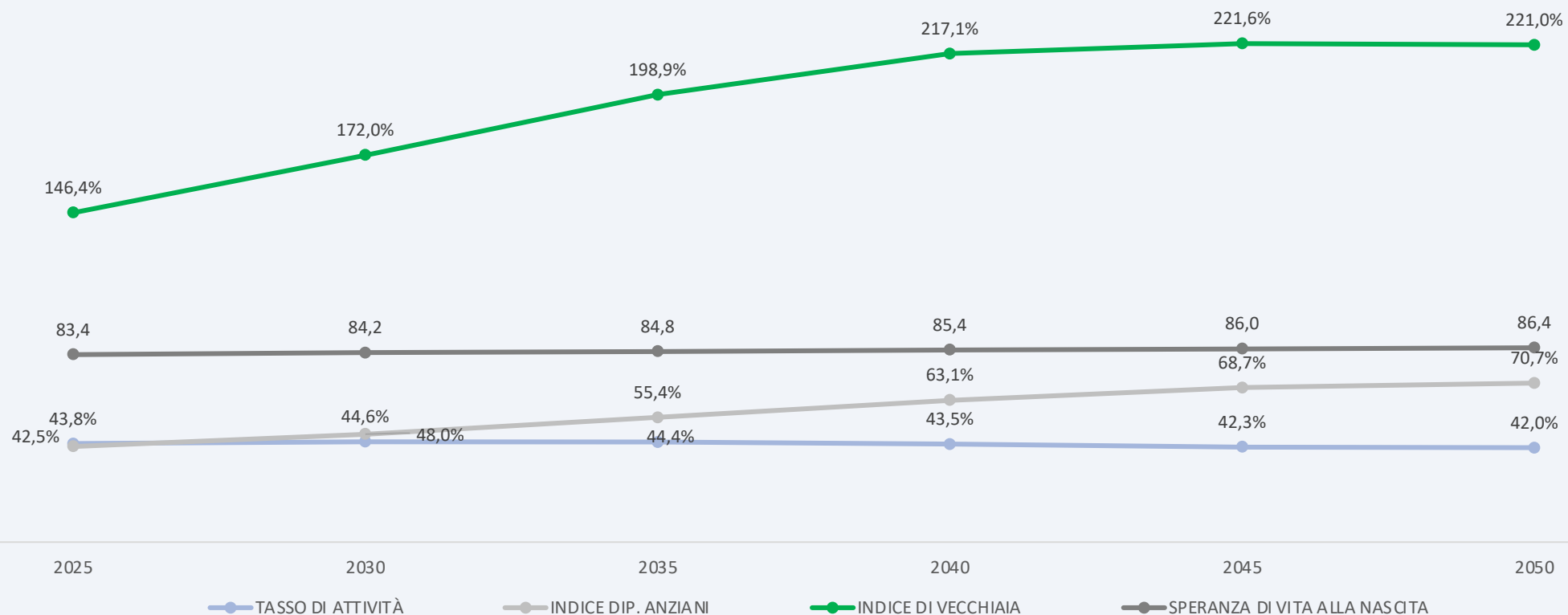
C1. Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione professionale	C1. 1.1 Potenziamento dei Centri per l'Impiego	C1. 1.4 Sistema duale	C2. 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione degli anziani	C1. 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità
<p>Importo: € 4,4 mld</p> <p>Descrizione: L'obiettivo è introdurre una riforma delle politiche attive e della formazione professionale che sostenga i percorsi di riqualificazione professionale di inserimento e reinserimento dei lavoratori</p>	<p>Importo: € 0,6 mld</p> <p>Descrizione: L'obiettivo è il rafforzamento del sistema dei Centri per l'Impiego, al fine di favorire processi di miglioramento dell'offerta di servizi (analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, accoglienza, orientamento e presa in carico).</p>	<p>Importo: € 0,6 mld</p> <p>Descrizione: L'obiettivo è rafforzare il sistema duale, al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze</p>	<p>Importo: € 0,5 mld</p> <p>Descrizione: L'obiettivo è rafforzare e costruire infrastrutture per i servizi sociali territoriali al fine di prevenire l'istituzionalizzazione.</p>	<p>Importo: € 0,5 mld</p> <p>Descrizione: L'obiettivo è accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.</p>
<p>Impatto indiretto: Incremento tasso di occupazione; ne deriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento contributi lavoro • Riduzione dei sussidi di disoccupazione 	<p>Impatto indiretto: Incremento tasso di occupazione; ne deriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento contributi lavoro • Riduzione dei sussidi di disoccupazione 	<p>Impatto indiretto: Incremento tasso di occupazione; ne deriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento contributi lavoro • Riduzione dei sussidi di disoccupazione 	<p>Impatto indiretto: Rimodulazione delle misure assistenziali e di sostegno al reddito rivolte a persone vulnerabili e anziani</p>	<p>Impatto indiretto: Rimodulazione delle misure assistenziali e di sostegno al reddito rivolte a persone con disabilità</p>

Esclusi interventi del Repower

Fonte: PNRR; Sito istituzionale amministrazione titolare; Monitoraggio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – 31 luglio 2023

Le tendenze di lungo periodo del sistema INPS (1/2)

Il quadro prospettico nazionale dal 2025 al 2050 mostra un elevato incremento della **popolazione over 65**, che arriverà a rappresentare oltre il **70%** della popolazione italiana, con una incidenza rilevante rispetto alla popolazione lavorativamente attiva (15-64 anni).



Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di riferimento

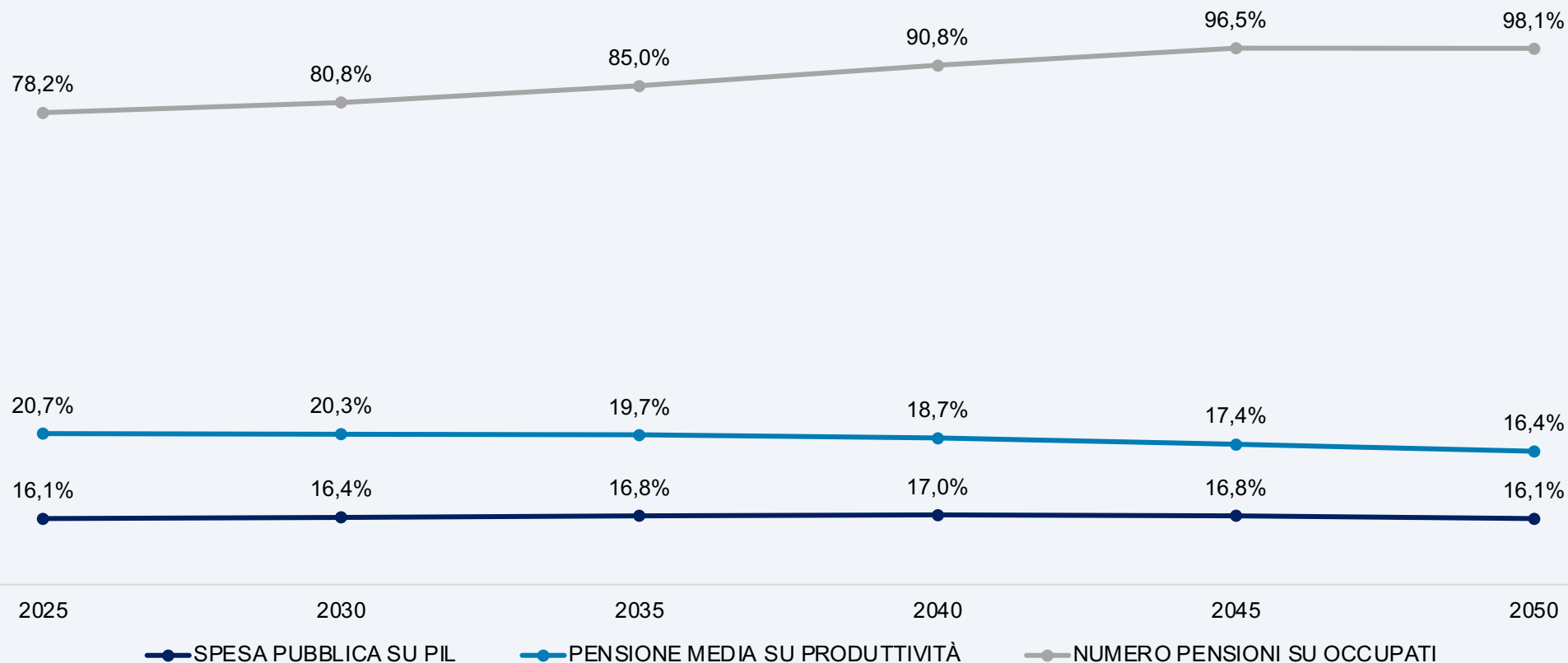
Rapporto percentuale tra la popolazione ultrasessantacinquenne e quella in età 15-64 anni

Rapporto percentuale tra le persone di 65+ e le persone di 0-14 anni.

Fonte: Elaborazione dati da «Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario» Rapporto n.24. MEF; 2023

Le tendenze di lungo periodo del sistema INPS (2/2)

La **solidità** del sistema INPS è impattata dai fattori di crescita della popolazione over 65 rispetto alla forza lavoro, che produrrà almeno fino al 2040 una **mole crescente di prestazioni pensionistiche erogate** e di **volume di spesa pubblica** dedicata (+ 5,6% dal 2025 al 2040).



NORME E PRINCIPALI MISURE CHE IMPATTANO INPS

● 29/12/2021 **Decreto Legislativo n. 230/2021**

- **Assegno Unico e Universale** quale misura di **sostegno economico**, finalizzata alla **semplificazione** e al **potenziamento** degli interventi mirati a promuovere la genitorialità e la crescita demografica, erogata indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori, per: ciascun figlio minorenni a carico; figlio maggiorenne a carico fino al compimento dei 21 anni, in presenza di determinati requisiti; figlio a carico con disabilità, senza limiti di età.

● 29/12/2022 **Legge n. 197/2022 – Legge di Bilancio 2023**

- **Misure in materia pensionistica** per favorire il ricambio generazionale ed il sostegno ai pensionati, attraverso la soppressione della legge Fornero e l'introduzione di Quota 103, la rimodulazione dell'importo degli assegni pensionistici e la proroga di Opzione Donna ed APE (anticipo pensionistico);
- **Politiche per la famiglia** a supporto di nuclei familiari con uno o più figli, mediante l'incremento del 50% dell'assegno unico e il riconoscimento di un ulteriore mese di congedo parentale retribuito all'80%;
- Avvio del periodo transitorio verso l'**abolizione del reddito di cittadinanza** attraverso una diminuzione delle mensilità riconosciute e la non rinnovabilità delle stesse.

Decreto Legge n. 48/2023 – Decreto Lavoro 2023

● 04/05/2023

- **Dismissione Reddito di Cittadinanza ed introduzione dell'Assegno di inclusione** quale misura di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli, con percorsi di inserimento sociale, di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro;
- **Introduzione del Supporto per la Formazione e il lavoro** per favorire la partecipazione di specifici soggetti tra i 18 ed i 59 anni a progetti formativi, di qualificazione e riqualificazione professionale;
- **Incentivi per l'assunzione di giovani under 30** a sostegno dell'occupazione giovanile e per i percettori di ADI;
- **Incremento di 4 punti percentuali dell'esonero sui contributi previdenziali** per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS) a carico del lavoratore per il secondo semestre del 2023.

IL QUADRO NORMATIVO

Sintesi recente normativa con impatti su INPS

DOCUMENTO CONFIDENZIALE

NAVIGATORE

● Norma approvata

● Norma da approvare

NORME E PRINCIPALI MISURE CHE IMPATTANO INPS

● 30/12/2023 *Legge n. 213/2023 – Legge di Bilancio 2024*

- **Misure di riduzione del cuneo fiscale** per la tutela del potere di acquisto, in particolare dei redditi bassi, e contrasto agli effetti dell'inflazione tra cui esonero parziale dei contributi previdenziali e contrasto all'evasione nel settore del lavoro domestico;
- **Misure in materia pensionistica** per il sostegno ai pensionati nel contrasto all'inflazione tra cui la rimodulazione dell'importo degli assegni pensionistici, una rinnovata Quota 103 e la proroga di Opzione Donna ed APE;
- **Politiche per la famiglia** per il sostegno alla natalità attraverso l'esonero della quota totale dei contributi previdenziali per i genitori lavoratori, il bonus per il pagamento di rette relative agli asili nido, ecc.

IL QUADRO NORMATIVO

Le misure della Legge di Bilancio 2024 con impatto su INPS



Misure di riduzione del cuneo fiscale

- Riconoscimento di un **esonero della quota totale dei contributi previdenziali** dovuti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti per lavoratori la cui retribuzione imponibile sia limitata a specifici valori limite.
- Riconoscimento di un **esonero della quota totale dei contributi previdenziali** dovuti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti fino al mese di compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile, per lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico; l'esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli fino al mese del compimento del 10° anno di età del figlio più piccolo.
- **Contrasto all'evasione nel settore del lavoro domestico** attraverso l'integrazione delle banche dati AdE-INPS a supporto di attività di analisi del rischio e controllo dei dati retributivi e contributivi.
- Riconoscimento di un esonero previdenziale in caso di assunzione da parte di datori di lavoro privati di **donne disoccupate vittime di violenza** e beneficiarie della misura del reddito di libertà; è altresì previsto È previsto il riconoscimento dell'esonero del 100% dal versamento dei contributi previdenziali



Misure in materia pensionistica

- Modifica dell'**importo minimo maturato** necessario per il riconoscimento del **diritto della pensione anticipata**, tre anni prima dell'età di vecchiaia ma con almeno 20 anni di contributi (3 volte l'assegno sociale, ridotto a 2,8 volte per le donne con un figlio e a 2,6 volte per le donne con due o più figli).
- Definizione dell'**indice di perequazione** e dello schema di **rimodulazione** dell'assegno per la rivalutazione dei trattamenti pensionistici sulla base degli scaglioni di importo previsti.
- Estensione dell'**anticipo pensionistico APE** per tutto il 2024 per i disoccupati, le persone con invalidità almeno del 74%, i lavoratori impegnati in attività gravose e i lavoratori che assistono persone con handicap in situazione di gravità, con almeno 63 anni e 5 mesi.
- Estensione dell'**Opzione donna** per agevolare lavoratrici di almeno 61 anni che si trovano in situazioni di **forte disagio** (parente con handicap, riduzione capacità lavorativa, licenziate o dipendenti di imprese in stato di crisi) nell'accesso al diritto della pensione anticipata.
- Nuova **Quota 103** con modalità di determinazione del valore dell'assegno pensionistico secondo le regole di calcolo del **sistema contributivo** e per un **valore lordo mensile massimo** non superiore a quattro volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente; sarà, inoltre, possibile richiedere l'esonero dal versamento della quota contributiva a proprio carico, per averla accreditata in busta paga (c.d. **Bonus Maroni**).
- Reintroduzione dell'**indennità di discontinuità reddituale (ISCRO)** per professionisti e piccole P. IVA che hanno visto, nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, un calo consistente del volume di fatturato rispetto ai due anni precedenti.
- Possibilità di **riscatto di periodi non coperti da versamenti contributivi** per i soggetti che siano già titolari di pensione e che abbiano versato il primo contributo in data successiva al 31 dicembre 1995,, ricadenti tra l'anno del versamento del primo contributo e quello dell'ultimo accreditato.



Politiche per la famiglia

- Incremento del **bonus per il pagamento di rette per gli asili nido** per i nuclei familiari con un valore ISEE fino a 40.000 € e nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai 10 anni.
- Estensione dei **congedi parentali** in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di un ulteriore mese di congedo, utilizzabile fino al sesto anno di vita del bambino, retribuito al 60% della retribuzione limite che, per i soli nati nel 2024, resta pari all'80% al pari del primo mese di congedo.

PRINCIPI GUIDA UE

Pilastro Europeo dei diritti sociali - Overview

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione nel 2017 hanno emanato il **Pilastro europeo dei diritti sociali** che si basa su 20 principi:



Linee guida per un'Europa sociale forte, caratterizzata da un nuovo «corpus di norme sociali»



Sono **principi e diritti fondamentali** per assicurare l'equità e il buon funzionamento dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale,

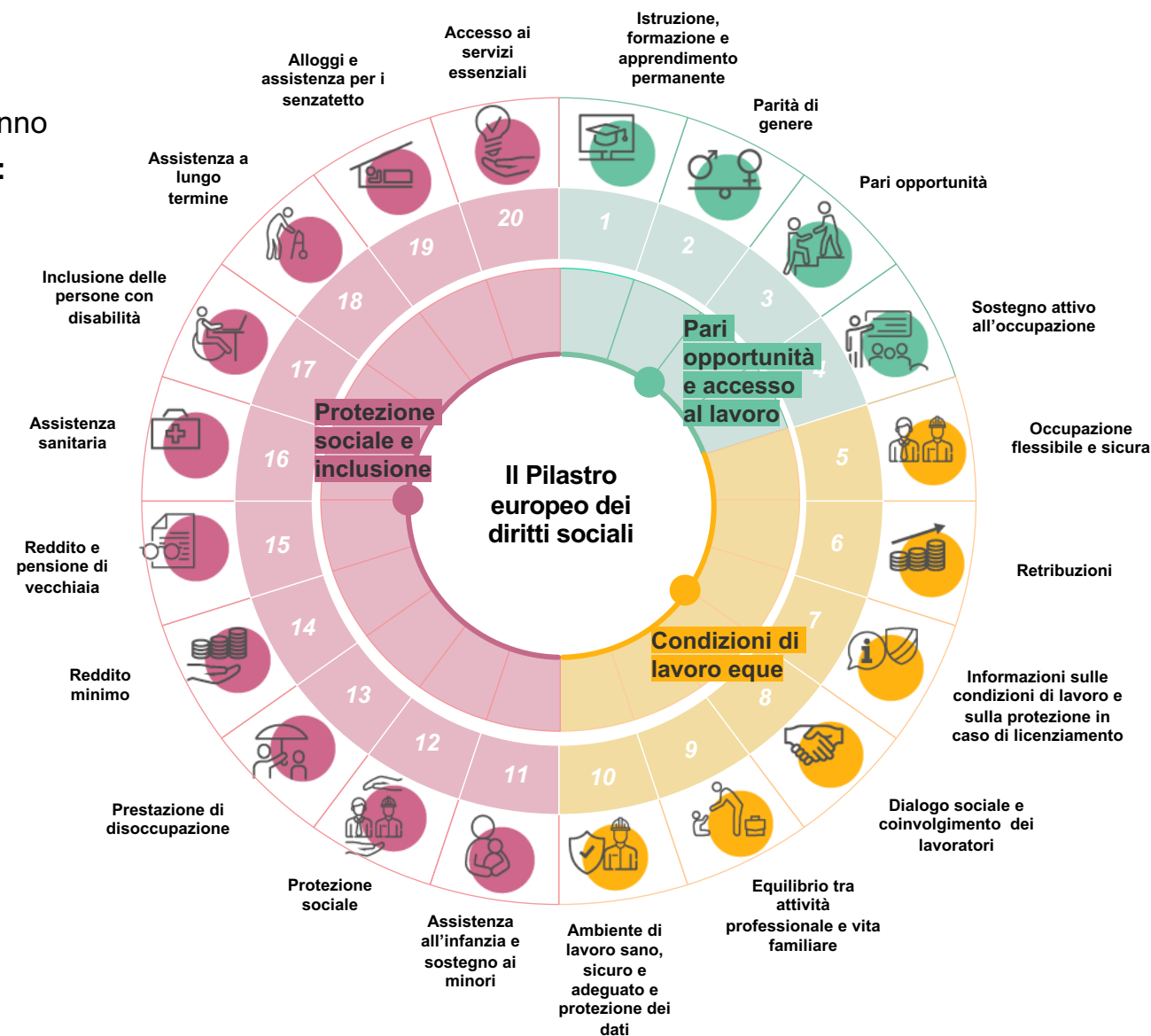


Linee guida necessarie ai Paesi UE per affrontare le sfide derivanti dagli **sviluppi sociali, tecnologici ed economici**.



Indirizzano le **azioni europee** che integrano l'azione degli Stati membri, principali responsabili in tema di occupazione, competenze e politiche sociali

Fonte: Portale istituzione Commissione Europea. Ultimo aggiornamento 6/12/2023



PRINCIPI GUIDA UE

Pilastro Europeo dei diritti sociali – Focus su Competenze

Con riferimento all'obiettivo Competenze, secondo l'ultimo Indice DESI pubblicato dalla Commissione europea, nel **2022 l'Italia è posizionata al 25° posto**:



OBIETTIVO

ALMENO IL 60%
degli adulti dovrebbe partecipare ogni anno ad attività di formazione

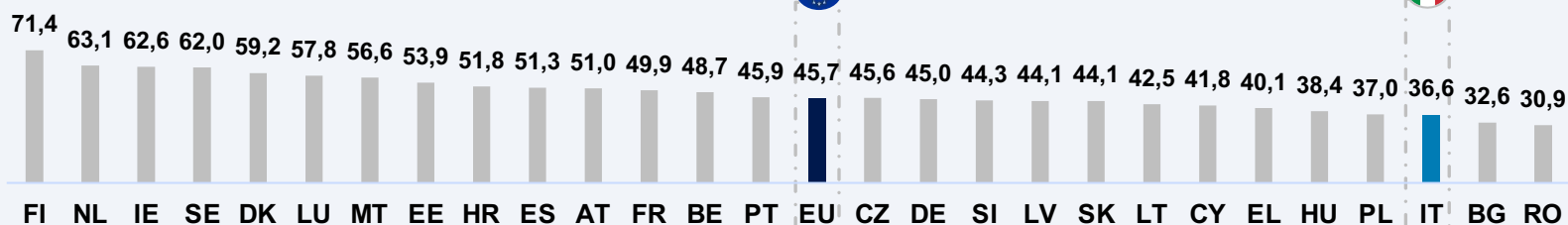


AZIONI SUGGERITE UE

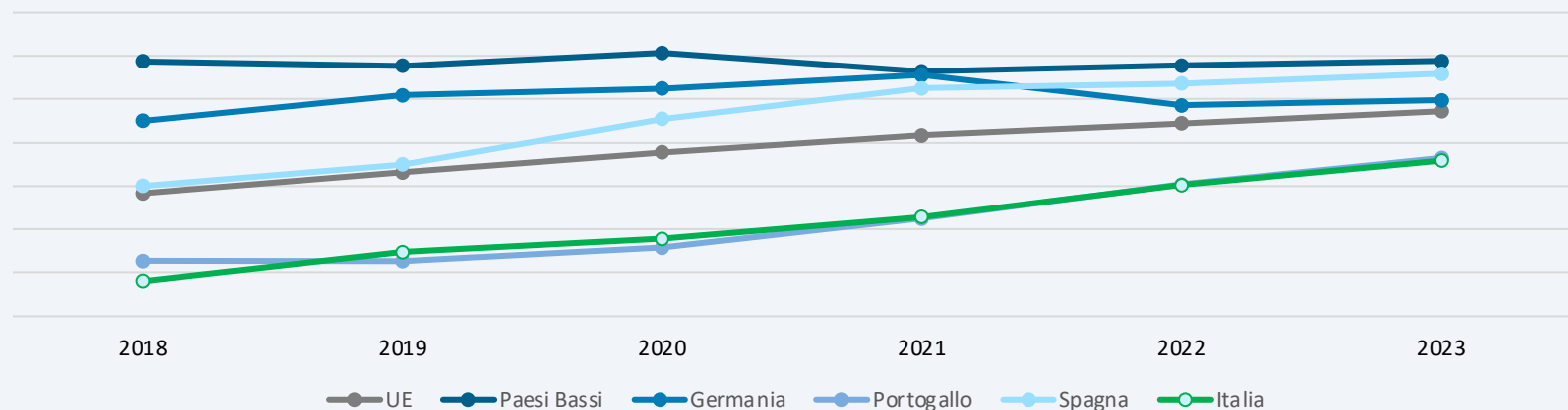
- **Estendere competenze digitali di base** ad almeno l'80% delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni;
- **Ridurre ulteriormente l'abbandono scolastico precoce** con un conseguente incremento della partecipazione all'istruzione secondaria superiore.

Indice DESI 2022 dei Paesi di riferimento

Capitale umano



Utilizzo internet



Fonte: Elaborazione dati DESI. Dicembre 2023

LE POLITICHE PREVIDENZIALI IN UE

Benchmark: criteri di selezione dei Paesi

L'analisi di benchmark ha considerato Paesi europei differenti tra loro per dati macroeconomici e modello pensionistico. In particolare:



Paese caratterizzato da dati macroeconomici e previdenziali simili a quelli italiani. Nel 2023 **ha approvato una importante riforma del sistema pensionistico finalizzata a** riequilibrare il sistema alla luce del trend di invecchiamento della popolazione residente che prevede: aumento delle aliquote di contribuzione destinate alla previdenza sociale, in particolar modo per i redditi più alti; innalzamento dell'età pensionabile, che salirà gradualmente per arrivare, nel 2027, a 67 anni; rivalutazione delle pensioni in base all'inflazione.



Paese che presenta dati socio-economici distanti da quelli italiani, **che figura stabilmente tra i migliori sistemi previdenziali degli ultimi 10 report Mercer (2° posizione per gli anni 2021 e 2022)**. Riforma nel 2023 che punta ad accrescere l'importanza della contribuzione volontaria.



Paese che si trova da anni a fronteggiare crescenti difficoltà legate alla stabilità del sistema pensionistico, che tuttavia risulta caratterizzato da **indicatori di adeguatezza e sostenibilità delle prestazioni in continuo miglioramento**. In corso progetto di riforma.



Paese storicamente caratterizzato da un approccio alle politiche previdenziali basato sul **forte ricorso alla previdenza integrativa e complementare**: le pensioni statali non sono sufficienti a fronteggiare il costo della vita, e il sistema fa affidamento sulla contribuzione obbligatoria a fondi pensione gestiti dai datori di lavoro, nonché su forme pensionistiche a contribuzione volontaria.



Paese, che presenta dati socio-economici profondamente diversi da quelli italiani, che **dal 2009 al 2023 ha offerto un regime fiscale di favore verso l'immigrazione dei redditi da pensione**. Riforma in vigore dal 1 gennaio 2024 che abolisce tassazione speciale stranieri.

L'HUB DEL WELFARE

L'idea del nuovo INPS è di trasformarlo nella piattaforma privilegiata del welfare del Paese.

Una piattaforma operativa a servizio di tutte le organizzazioni che operano nel complesso e articolato sistema delle politiche sociali e previdenziali: **un vero e proprio hub del welfare**, una struttura che si ponga come **interfaccia con i cittadini in tutte le prestazioni sociali e previdenziali, anche grazie alle opportunità del digitale**.

Un'innovazione che darebbe **piena attuazione alla mission dell'Istituto** ma soprattutto offrirebbe al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e a tutti gli enti che erogano prestazioni sociali di poter contare su un soggetto unico nei rapporti con i cittadini.

Un **progetto centrato sulle potenzialità offerte dalla digitalizzazione** che ha nei servizi e negli strumenti già disponibili presso l'INPS una base solida da cui partire.

Bisogna *ridefinire gli spazi della partecipazione* dei cittadini e delle imprese alla costruzione dei servizi sociali che li riguardano per poter dare una risposta immediata e concreta alle loro esigenze di vita.

L'ORIENTAMENTO ALL'ASCOLTO

Tutto il **progetto del nuovo INPS** sarà incentrato sull'**ASCOLTO** di tutti gli stakeholder: i dipendenti, le istituzioni, le parti sociali, gli utenti.

L'ascolto, come ha ricordato di recente il nostro Presidente della Repubblica, è l'aspetto alla base della democrazia.

«**Una democrazia si nutre, prima di tutto, della capacità di ascoltare.**

Affermare i diritti significa **ascoltare gli anziani**, preoccupati di pesare sulle loro famiglie, mentre il sistema assistenziale fatica a dar loro aiuto. Si ha sempre bisogno della saggezza e dell'esperienza. E di manifestare rispetto e riconoscenza per le generazioni precedenti. Che, con il lavoro e l'impegno, hanno contribuito alla crescita dell'Italia.

Affermare i diritti significa **prestare attenzione alle esigenze degli studenti**, che vanno aiutati a realizzarsi. Il cui diritto allo studio incontra, nei fatti, ostacoli. A cominciare dai costi di alloggio nelle grandi città universitarie; improponibili per la maggior parte delle famiglie.

Significa **rendere effettiva la parità tra donne e uomini**: nella società, nel lavoro, nel carico delle responsabilità familiari»



Sergio Mattarella, *discorso di fine anno 2023*

L'OBIETTIVO

In linea con il programma di governo e le linee programmatiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'obiettivo del nuovo corso INPS è di supportare **la trasformazione del nostro sistema di welfare da difensivo a generativo**, cioè porsi in modo proattivo, comprendere a fondo le aspettative dell'utenza e farsene carico.

Si tratta non solo di mantenere e potenziare la capacità di liquidare indennità e pensioni, con la massima efficienza, ma anche **di strutturarsi per erogare servizi che accompagnino i cittadini a conquistare una posizione stabile di maggiore benessere.**

A fianco a questa nuova prospettiva, ma con la stessa logica di efficienza, **l'INPS sarà impegnato a strutturarsi per costruire un rapporto nuovo con le imprese e le pubbliche amministrazioni, le parti sociali e tutti gli stakeholder** del sistema eliminando gli adempimenti inutili e semplificando quelli necessari.

L'Istituto in continuità con il percorso già avviato può diventare non solo il cuore del sistema di welfare ma uno dei degli strumenti operativi per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

LE 2 DIRETTRICI STRATEGICHE

1. INCLUSIONE SOCIALE

INPS come **soggetto di riferimento e interlocutore privilegiato nelle prestazioni e nei servizi per l'inclusione sociale** con una priorità verso i soggetti deboli: **disoccupati, lavoratori «poveri», donne, giovani, famiglie, disabili**, velocizzando e semplificando le procedure nei loro confronti.

2. POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Sostenere l'inserimento lavorativo tramite la piattaforma SIISL - “Sistema Informativo per l’Inclusione Sociale e Lavorativa” – SIISL, come previsto anche dalla recente Legge di bilancio 2024. Realizzata da INPS sotto il coordinamento del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, può concretamente indirizzare l'utente verso l'occupazione, in maniera diretta o previa acquisizione della formazione necessaria, oppure può garantire ai più fragili un iter di effettivo inserimento nella collettività. Un risultato possibile in quanto in un unico posto virtuale sono riuniti gli enti pubblici centrali e locali e i soggetti privati che, ognuno per la parte di competenza, sostengono l'utente in questo percorso.

Il sistema “SIISL” tramite il pieno sviluppo dell'interoperabilità di tutte le piattaforme digitali dei soggetti accreditati al sistema sociale e del lavoro, per contrastare il “mismatch” tra domanda ed offerta di lavoro e quindi un effettivo funzionamento del mercato del lavoro aumentando il numero di lavoratori.

L'IDEA STRATEGICA

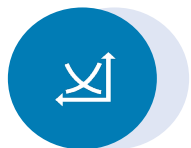
Le 5 mission su cui costruire la nuova INPS

- 1 SOSTENIBILITA' ED EQUITÀ DEL SISTEMA PREVIDENZIALE**
- 2 EFFICIENTAMENTO – RAZIONALIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE**
- 3 DIGITALIZZAZIONE, SICUREZZA E COMUNICAZIONE**
- 4 PERSONA AL CENTRO
VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE e RIDEFINIZIONE RAPPORTO UTENTI**
- 5 COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE**

L'IDEA STRATEGICA

Gli asset di sviluppo del progetto

Miglioramento performance



- **Efficientamento delle attività** di erogazione dei **contributi previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito**
- **Velocizzazione delle procedure di erogazione** dei servizi INPS ai diversi stakeholders (cittadini, imprese, partite IVA)
- **Potenziamento dell'azione di vigilanza** per incrementare l'**incisività dell'attività di accertamento**
- Migliore **comunicazione** verso l'esterno e **rafforzamento delle partnership interistituzionali**

Legge di Bilancio



- **Esonero parziale dei contributi previdenziali** per invalidità, vecchiaia e superstiti
- **Contrasto all'evasione - lavoro domestico**
- **Modifica del sistema pensionistico** (es. importo minimo maturato; estensione dell'anticipo pensionistico APE; estensione dell'Opzione donna; nuova Quota 103; reintroduzione dell'indennità di discontinuità reddituale per professionisti e piccole P. IVA)
- Nuove politiche per la famiglia (incremento del **bonus asili nido**; estensione dei congedi parentali riconoscimento di un **esonero della quota totale dei contributi previdenziali**)

PNRR



- **Percorso Cloud Transformation**, attraverso la migrazione al Polo Strategico Nazionale
- **Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi/servizi**
- Pubblicazione di **nuovi servizi digitali**/contenuti nel portale istituzionale;
- **Upskilling** dei dipendenti in materia tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Linee guida UE



- **Rafforzamento del sistema di accesso al mercato di lavoro**, al fine di garantire un livello di occupazione del 78% sulla fascia di popolazione con età 20-64 anni
- **Sviluppo delle competenze**, soprattutto in ambito digitale, attraverso l'erogazione di corsi mirati destinati ad almeno il 60% della popolazione
- Interventi per la **riduzione della povertà** (-15mln di persone)

Benchmark UE



- **Incremento dei benefici economici** erogati dal sistema pensionistico
- Garanzia della **sostenibilità del sistema pensionistico**, anche in virtù del **rafforzamento delle politiche attive del lavoro**
- **Miglioramento delle caratteristiche del sistema legislativo di riferimento**

L'IDEA STRATEGICA

La nuova vision

La Vision strategica dell'INPS prevede la restituzione all'istituto della proprie **funzioni identitarie**, nell'ottica di **sostenibilità del sistema previdenziale e la costruzione dell'hub del welfare**.

REALIZZARE AL MEGLIO LE FUNZIONI ISTITUZIONALI PRIMARIE

PILASTRI DEL CAMBIAMENTO



LIQUIDARE ED EROGARE
CORRETTAMENTE LE
PRESTAZIONI

DESTINARE LE RISORSE
PUBBLICHE AI SOGGETTI
BISOGNOSI E MERITEVOLI

RISCUOTERE I CONTRIBUTI
REALMENTE DOVUTI

PILASTRI DI BASE



NUOVA STAGIONE DI RAPPORTI CON LE PARTI SOCIALI E DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

per fidelizzare e motivare tutto il personale verso questa nuova direzione, con adeguati incentivi delle attività che costituiscono il vero core business dell'Istituto

SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

attraverso l'armonizzazione delle politiche attive e passive del lavoro, che riguardino una forza lavoro resiliente, essenziale a garantire la continuità del sistema pensionistico e la stabilità economica complessiva.

L'IDEA STRATEGICA

Le leve strategiche

DOCUMENTO CONFIDENZIALE

	PILASTRI DEL CAMBIAMENTO			PILASTRI DI BASE	
	LIQUIDARE ED EROGARE IN MODO CORRETTO LE PRESTAZIONI	DESTINARE LE RISORSE PUBBLICHE AI SOGGETTI BISOGNOSI E MERITEVOLI	RISCUOTERE I CONTRIBUTI REALMENTE DOVUTI	NUOVA STAGIONE DI RAPPORTI CON LE PARTI SOCIALI E DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA PREVIDENZIALE
REGOLAMENTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> Contribuire all'evoluzione della normativa vigente nell'ottica di migliorare la sostenibilità del sistema pensionistico e rafforzare le sinergie tra sistema pensionistico, previdenziale e delle politiche del lavoro 	✓	✓	✓	✓	✓
VIGILANZA <ul style="list-style-type: none"> Potenziare la vigilanza nei processi di erogazione dei contributi previdenziali, assistenziali e di sostegno al reddito e alla famiglia garantendo la certezza della destinazione delle somme agli aventi diritto e una più efficace e incisiva azione di accertamento 	✓	✓	✓		
DIGITALIZZAZIONE <ul style="list-style-type: none"> Investire in ICT per proseguire il percorso di digitalizzazione e informatizzazione di tutti i processi operativi, anche in ottica di offrire nuovi servizi digitali ai cittadini, alle imprese, agli intermediari dell'istituto garantendo al contempo elevati standard di sicurezza (migrazione al cloud e cybersecurity) 	✓	✓	✓		
RAFFORZAMENTO DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la capacità amministrativa mediante il potenziamento dell'organico – sia in termini numerici che di competenze; Razionalizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'INPS 	✓	✓	✓		
PARTNERSHIP E COMUNICAZIONE <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione attiva ai tavoli interistituzionali per rafforzare la collaborazione con le altre Amministrazioni, in primis con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di migliorare e riequilibrare il sistema previdenziale e del lavoro per il Sistema Paese Potenziare i servizi a favore dell'utenza per garantire una comunicazione semplice ed efficace – in logica bidirezionale – con i diversi stakeholder 				✓	